



ANSA

ZCZC7665/SXR

ONA25140015414_SXR_QBxo

R CRO S44 QBxo

Napoli nella top 60 delle principali sedi congressuali del mondo

Scuotto (CBN): "Straordinario, America's Cup è grande occasione"

(ANSA) - NAPOLI, 20 MAG - Napoli entra nella Top 60 delle principali sedi congressuali del mondo: secondo il report ICCA 2024 il capoluogo campano, infatti, si classifica quarto in Italia, 57esimo nel mondo.

Soddisfazione è stata espressa, in un comunicato, dal presidente del Convention Bureau Napoli (CBN), Alfonso Scuotto per il quale si tratta di un risultato "straordinario frutto del grande lavoro della città nel fornire accoglienza e servizi, e della crescita sotto il profilo organizzativo e infrastrutturale".

"In un momento in cui Napoli è al centro del mondo del turismo, sia leisure che business, aver scalato 9 posizioni nella classifica mondiale (nel 2023 era 66esima) è un risultato che ripaga di tanti sforzi sia il mondo imprenditoriale che quello istituzionale", aggiunge Scuotto secondo il quale "è fondamentale consolidare il lavoro in sinergia pubblico-privato".

"La recente assegnazione dell'America's Cup - tiene a precisare il presidente - sarà una grande occasione affinché tutte le forze in gioco, imprenditoriali ed istituzionali, ognuno con le sue competenze, possano permettere a questo evento di portare i miglioramenti strutturali per la città, come avvenuto in passato con Valencia o Barcellona".

Il report ICCA 2024 sancisce, viene sottolineato, la scalata confermata anche dal quarto posto tra le città italiane: superata Firenze, Napoli si ferma ai piedi di un podio formato da Roma (nona), Milano (14esima) e Bologna (51esima).

"Il posizionamento di Napoli tra le mete più ambite per l'organizzazione dei congressi è anche merito del lavoro incessante di un gruppo di privati che ha creduto, e crede, nelle potenzialità del territorio e delle sue risorse", aggiunge Giovanna Lucherini, direttrice del CBN. "Abbiamo ottenuto un risultato che ci dà grande fiducia nel proseguire sulla strada intrapresa con sempre maggiore determinazione", conclude la direttrice. (ANSA).

PIO

20-MAG-25 17:41 NNNN



LA CLASSIFICA Scuotto: «Questo significa essere ripagati per il lavoro fatto, ma ora puntiamo al meglio con occasioni come l'America's Cup»

Napoli al top del turismo congressuale

È ai piedi del podio italiano con un quarto posto che significa aver superato anche Firenze, ed è 57esima al mondo

NAPOLI. Napoli entra nella Top 60 delle principali sedi congressuali del mondo: secondo il report Icca 2024 il capoluogo campano, infatti, si classifica quarto in Italia, 57esimo nel mondo. Soddisfazione è stata espressa, in un comunicato, dal presidente del Convention Bureau Napoli (Cbn), Alfonso Scuotto per il quale si tratta di un risultato «straordinario frutto del grande lavoro della città nel fornire accoglienza e servizi, e della crescita sotto il profilo organizzativo e infrastrutturale. In un momento in cui Napoli è al centro del mondo del turismo, sia leisure che business, aver scalato 9 posizioni nella classifica mondiale (nel 2023 era 66esima) è un risultato che ripaga di tanti sforzi sia il mondo imprenditoriale che quello istituzionale», aggiunge Scuotto secondo il quale «è fondamentale consolidare il lavoro in sinergia pubblico-privato. L'assegnazione dell'America's Cup - tiene a precisare il presidente - sarà una grande occasione affinché tutte le forze in gioco possano permettere a questo evento di portare i miglioramenti strutturali per la città, come avvenuto in passato con Valencia o Barcellona». Il report Icca 2024 sancisce la scalata confermata anche dal quarto posto tra le città italiane: superata Firenze, Napoli si ferma ai piedi di un podio formato da Roma (nona), Milano (14esima) e Bologna (51esima). «Il posizionamento di Napoli tra le mete più ambite per l'or-

ganizzazione dei congressi è anche merito del lavoro incessante di un gruppo di privati che ha creduto, e crede, nelle potenzialità del territorio e delle sue risorse», aggiunge Giovanna Lucherini, direttrice del Cbn. «Abbiamo ottenuto un risultato che ci dà grande fiducia nel proseguire sulla strada intrapresa con sempre maggiore determinazione», conclude la direttrice.

Italia dunque al top in Europa e seconda nel mondo confermandosi tra i protagonisti assoluti della meeting industry globale. Secondo la nuova classifica Icca 2024 (International Congress and Convention Association), il nostro Paese ha ospitato nel corso dell'ultimo anno 635 congressi internazionali, registrando la crescita più significativa tra i principali competitor europei, con 82 congressi in più rispetto al 2023. L'Italia consolida così il secondo posto al mondo, dietro solo agli Stati Uniti, che guidano la classifica con 709 congressi.

La classifica Icca rappresenta il principale indicatore a livello globale del turismo congressuale, basato sull'analisi dei congressi internazionali che si ripetono periodicamente e ruotano tra almeno tre Paesi. Non misura generici eventi, ma iniziative ad alta complessità organizzativa e rilevanza internazionale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo congressuale l'Italia è prima in Europa Napoli tra i punti di forza

A LIVELLO GLOBALE
IL NOSTRO PAESE
È BATTUTO SOLO
DAGLI STATI UNITI:
MIGLIORANO OFFERTA
E QUALITÀ DEI SERVIZI

NAPOLI È QUARTA
IN ITALIA E GUADAGNA
UNA POSIZIONE
RISPETTO ALLO SCORSO
ANNO: SI RAFFORZA
ANCHE IL TERRITORIO

IL DOSSIER

Antonino Pane

L'Italia piace, Napoli piace. E non solo per le vacanze. Il Bel tira anche per le riunioni di lavoro. Secondo la Icc (International Congress and Convention Association) l'Italia è il secondo Paese al mondo nella classifica del turismo congressuale. È leader assoluto in Europa e seconda al mondo dopo gli States: insomma il nostro Paese si conferma tra i protagonisti assoluti della meeting industry globale. La classifica Icc è fatta con dati concreti e rappresenta il principale indicatore a livello globale del turismo congressuale. I dati sono raccolti guardando ai congressi internazionali che si ripetono periodicamente e ruotano tra almeno tre Paesi. Per questo nella classifica non rientrano generici eventi, ma iniziative ad alta complessità organizzativa e rilevanza internazionale. Insomma, come spiega Icc, solo incontri che testimoniano la capacità di un territorio di essere attrattivo, affidabile e integrato in una rete globale fatta di relazioni, infrastrutture e know-how. È allora il secondo posto dell'Italia è un bel risultato non c'è che dire. Ma continuiamo a guardare i dati. La Icc pubblica i risultati dell'indagine anche con i numeri dei congressi ospitati. E, secondo la nuova classifica 2024 l'Italia ha ospitato nel corso dell'ultimo anno 635 congressi internazionali, registrando la crescita più significativa tra i principali

li competitor europei, con 82 congressi in più rispetto al 2023. Ma attenzione il dato è ancora più significativo se si guarda al primo posto del podio: gli Stati Uniti, che guidano la classifica, sono poco più avanti, una cinquantina di congressi in più e possiamo mettere la freccia. «In un contesto sempre più competitivo - sottolinea il rapporto Icc - l'Europa rappresenta oggi il 56% dei contenuti congressuali a livello mondiale - tutti i Paesi stanno investendo per attrarre appuntamenti strategici. L'Italia non solo tiene il passo, ma cresce più di tutti».

L'APPELLO

E veniamo alle città dove si mette in mostra benissimo anche Napoli. La città con la migliore performance è Roma che si conferma nella top 10 mondiale, piazzandosi al nono posto con 114 congressi internazionali. Poi c'è Milano che compie un balzo significativo, passando dal 29/o al 14/o posto con 100 congressi, e si distingue anche come terza città al mondo per numero medio di partecipanti per congresso. Ottime anche le performance di Napoli, Bologna, Firenze e Torino, che insieme portano a sei le città italiane nella top 100 globale. Rispetto allo scorso anno

Napoli guadagna anche una posizione: era quinta a livello nazionale e 66esima su scala globale. In totale, l'Italia è rappresentata con 20 città nella top 300 Icc, il numero più alto al mondo, e da 24 nella top 400 Icc. Se si esce dalle grandi città un posto di rilievo assoluto in

questo mercato lo detiene Sorrento, prima città del Sud a dotarsi, più di venti anni fa, grazie alla visione di un albergatore, Giovanni Russo, di una struttura congressuale come il Sorrento Palace con più sale per ospitare eventi fino a 1200 persone. Fu la svolta per questo settore e un esempio per tanti. Il turismo congressuale allunga la stagione e fa da traino: lo ha ripetuto il sindaco di Sorrento, Massimo Coppola ad un evento internazionale che per il quarto anno ha scelto proprio Sorrento, il Forum Verso Sud, organizzato da The European House Ambrosetti. Ma torniamo alla classifica di Icc. «L'Italia - ha detto la ministra del Turismo, Daniela Santanchè - si conferma leader europeo e seconda destinazione al mondo nel turismo congressuale, stando al rapporto Icc 2024, avvicinandosi al primato degli Stati Uniti e distanziando ulteriormente la Spagna. Un risultato straordinario che premia il lavoro di squadra tra istituzioni e operatori del settore, rafforzando la nostra attrattività internazionale. Un ennesimo record con cui il turismo continua a ribadire il suo ruolo di risorsa indispensabile per la nazione». I numeri parlano

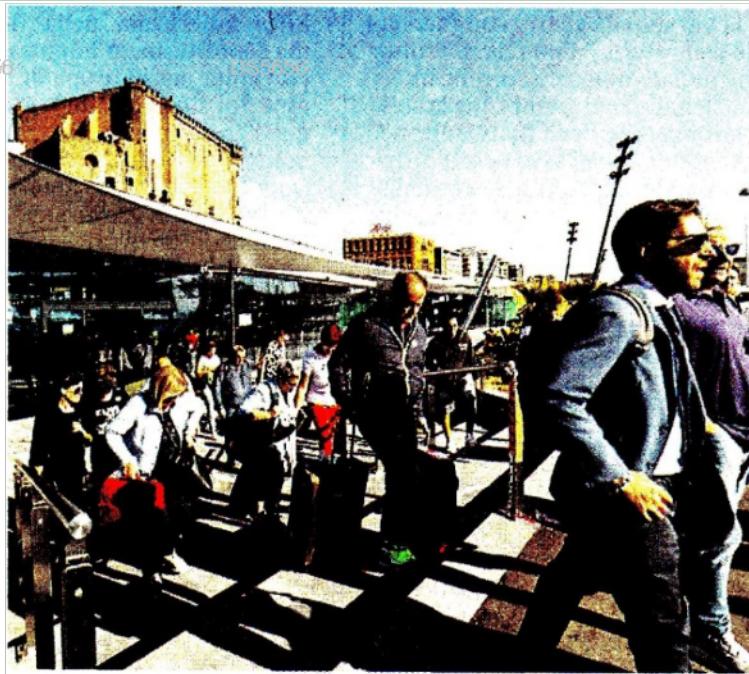


chiaro: l'Italia è non solo competitiva, ma in forte accelerazione. «Cresciamo - dice Carlotta Ferrari, presidente di Convention Bureau Italia - più dei nostri competitor europei e ci confermiamo in una posizione di leadership globale. Roma e Milano fanno un salto importante, ma è tutto il sistema che dimostra maturità, capacità di adattamento e visione. L'Italia è presente nei grandi flussi congressuali internazionali e riesce a distinguersi non solo per quantità, ma per la qualità e l'impatto dei contenuti», spiega. Questo risultato - aggiunge - «è frutto di un lavoro strutturato e di una strategia condivisa, che passa anche dal progetto Italian Knowledge Leaders, riconosciuto dalla stessa Iccia come esempio virtuoso. È fondamentale continuare su questa strada, rafforzando la collaborazione tra pubblico e privato, e valorizzando il capitale intellettuale del Paese. Restare ai vertici richiede investimenti, ma anche ambizione. E la sensazione è che il meglio debba ancora arrivare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS5656

DS5656



TURISMO CONGRESSUALE Italia leader in Europa, Roma guida la classifica ma Napoli è quarta

Napoli conquista il mondo congressuale: la città partenopea nell'elite del settore

Il presidente del CBN Scuotto: "Un risultato straordinario frutto del grande lavoro della città nel fornire accoglienza e servizi, e della crescita sotto il profilo organizzativo e infrastrutturale"

Napoli entra nella top 60 delle principali sedi congressuali del mondo. Un risultato straordinario (57esima posizione secondo il Report ICCA - International Congress Convention Association) che si inserisce in un processo di crescita ormai in atto da oltre 10 anni. Il mondo MICE (Meetings, Incentives, Conferences and Events) riconosce alla città non solo le caratteristiche uniche del turismo leisure, ma anche capacità organizzative convegnistiche tra le migliori al mondo.

"In un momento in cui Napoli è al centro del mondo del turismo, sia leisure che business, aver scalato 9 posizioni nella classifica mondiale (nel 2023 era 66esima) è un risultato che ripaga di tanti sforzi sia il mondo imprenditoriale che quello istituzionale - dichiara il presidente del Convention Bureau di Napoli (CBN), Alfonso Scuotto -. Per questo è fondamentale consolidare il lavoro in sinergia pubblico-privato. La recente assegnazione dell'America's Cup sarà una grande occasione affinchè tutte le forze in gioco, imprenditoriali ed istituzionali, ognuno con le sue competenze, possano permettere a questo evento di portare i miglioramenti strutturali per la città, come avvenuto in passato con Valencia o Barcellona".

Una scalata inarrestabile confermata anche dal quarto posto tra le città italiane. Superata Firenze, Napoli si ferma ai piedi di un podio formato da Roma (9), Milano (14) e Bologna (51).

"Il posizionamento di Napoli tra le mete più ambite per l'organizzazione dei congressi è anche merito del lavoro incessante di un gruppo di privati che ha creduto, e crede, nelle potenzialità del territorio e delle sue risorse - conclude Giovanna Lucherini, direttrice del CBN -. Abbiamo ottenuto un risultato che ci dà grande fiducia nel proseguire sulla strada intrapresa con sempre maggiore determinazione".

Report ICCA 2024 Napoli 57ma al mondo per turismo congressuale

Napoli entra nella Top 60 delle principali sedi congressuali del mondo. Un risultato straordinario (57esima posizione - Report ICCA - Internazional Congress Convention Association) che si inserisce in un processo di crescita ormai in atto da oltre 10 anni. Il mondo MICE (Meetings, Incentives, Conferences and Events) riconosce alla città non solo le caratteristiche uniche del turismo leisure, ma anche capacità organizzative convegnistiche tra le migliori al mondo.

"In un momento in cui Napoli è al centro del mondo del turismo, sia leisure che business, aver scalato 9 posizioni nella classifica mondiale (nel 2023 era 66esima) è un risultato che ripaga di tanti sforzi sia il mondo imprenditoriale che quello istituzionale - dichiara il presidente del Convention Bureau di Napoli (CBN), Alfonso Scuotto -. Per questo è fondamentale consolidare il lavoro in sinergia pubblico-privato. La recente assegnazione dell'America's Cup sarà una grande occasione affinchè tutte le forze in gioco, imprenditoriali ed istituzionali, ognuno con le sue competenze, possano permettere a questo evento di portare i miglioramenti strutturali per la città, come avvenuto in passato con Valencia o Barcellona".

Una scalata inarrestabile confermata anche dal quarto posto tra le città italiane. Superata Firenze, Napoli si ferma ai piedi di un podio formato da Roma (9), Milano (14) e Bologna (51).

"Il posizionamento di Napoli tra le mete più ambite per l'organizzazione dei congressi è anche merito del lavoro incessante di un gruppo di privati che ha creduto, e crede, nelle potenzialità del territorio e delle sue risorse - conclude Giovanna Lucherini, direttrice del CBN -. Abbiamo ottenuto un risultato che ci dà grande fiducia nel proseguire sulla strada intrapresa con sempre maggiore determinazione".

Napoli nella Top 60 mondiale del turismo congressuale

La città partenopea guadagna nove posizioni nel ranking ICCA 2024 e si piazza quarta in Italia. Il Convention Bureau Napoli: "Risultato frutto di un lavoro condiviso tra pubblico e privato"

Napoli si afferma sempre più come destinazione di riferimento per il turismo congressuale a livello internazionale. Secondo il Report ICCA 2024 (International Congress and Convention Association), il capoluogo campano ha raggiunto la 57^a posizione nel mondo, guadagnando ben nove posti rispetto all'anno precedente, quando figurava al 66^o.

In ambito nazionale, Napoli scala un altro gradino importante, superando Firenze e posizionandosi quarta tra le città italiane dopo Roma (9^a), Milano (14^a) e Bologna (51^a). Un riconoscimento che testimonia la crescente competitività della città nel comparto MICE (Meetings, Incentives, Conferences and Events), un settore che da oltre un decennio rappresenta una leva strategica di sviluppo per il territorio. "Un risultato straordinario frutto del grande lavoro della città nel fornire accoglienza e servizi, e della crescita sotto il profilo organizzativo e infrastrutturale", commenta Alfonso Scuotto, presidente del Convention Bureau Napoli (CBN). "In un momento in cui Napoli è al centro del mondo del turismo, sia leisure che business, questo riconoscimento ripaga gli sforzi del mondo imprenditoriale e istituzionale. Per consolidare questo percorso, è fondamentale continuare a lavorare in sinergia tra pubblico e privato. La recente assegnazione dell'America's Cup sarà un'opportunità per mettere a sistema le competenze e generare ricadute strutturali durature, come accaduto a Valencia o Barcellona".

Il posizionamento raggiunto è anche il risultato dell'impegno del settore privato, come sottolinea Giovanna Lucherini, direttrice del CBN: "Il successo di Napoli nel MICE è merito di un gruppo di operatori che ha creduto nella città e nelle sue potenzialità. Questo traguardo rafforza la nostra determinazione nel proseguire lungo questa strada con ancora più convinzione".

ICCA 2024: Napoli conquista il mondo congressuale

Napoli entra nella Top 60 delle principali sedi congressuali del mondo. Un risultato straordinario (57^ posizione – Report ICCA – Internazional Congress Convention Association) che si inserisce in un processo di crescita ormai in atto da oltre 10 anni. Il mondo MICE (Meetings, Incentives, Conferences and Events) riconosce alla città non solo le caratteristiche uniche del turismo leisure, ma anche capacità organizzative convegnistiche tra le migliori al mondo.

“In un momento in cui Napoli è al centro del mondo del turismo, sia leisure che business, aver scalato 9 posizioni nella classifica mondiale (nel 2023 era 66esima) è un risultato che ripaga di tanti sforzi sia il mondo imprenditoriale che quello istituzionale – dice il presidente del Convention Bureau di Napoli (CBN), Alfonso Scuotto -. Per questo è fondamentale consolidare il lavoro in sinergia pubblico-privato. La recente assegnazione dell’America’s Cup sarà una grande occasione affinchè tutte le forze in gioco, imprenditoriali ed istituzionali, ognuno con le sue competenze, possano permettere a questo evento di portare i miglioramenti strutturali per la città, come avvenuto in passato con Valencia o Barcellona”.

Una scalata inarrestabile confermata anche dal quarto posto tra le città italiane. Superata Firenze, Napoli si ferma ai piedi di un podio formato da Roma (9), Milano (14) e Bologna (51).

“Il posizionamento di Napoli tra le mete più ambite per l’organizzazione dei congressi è anche merito del lavoro incessante di un gruppo di privati che ha creduto, e crede, nelle potenzialità del territorio e delle sue risorse – conclude Giovanna Lucherini, direttrice del CBN – Abbiamo ottenuto un risultato che ci dà grande fiducia nel proseguire sulla strada intrapresa con sempre maggiore determinazione”.



Classifica ICCA: l'Italia prima in Europa e seconda al mondo come destinazione congressuale. Roma, Milano, Bologna, Napoli, Firenze e Torino guidano un sistema vincente. Ferrari: "Forte accelerazione per l'Italia"

L'Italia si conferma tra i protagonisti assoluti della meeting industry globale. Secondo la nuova **classifica ICCA 2024** (International Congress and Convention Association), il nostro Paese ha ospitato nel corso dell'ultimo anno **635 congressi internazionali**, registrando la **crescita più significativa tra i principali competitor europei**, con **82 congressi in più rispetto al 2023**. L'Italia consolida così il **secondo posto al mondo**, dietro solo agli Stati Uniti, che guidano la classifica con 709 congressi.

La classifica ICCA rappresenta il **principale indicatore a livello globale del turismo congressuale**, basato sull'analisi dei **congressi internazionali che si ripetono periodicamente e ruotano tra almeno tre Paesi**. Non misura generici eventi, ma iniziative ad alta complessità organizzativa e rilevanza internazionale, che testimoniano la capacità di un territorio di essere attrattivo, affidabile e integrato in una rete globale fatta di relazioni, infrastrutture e know-how.

Da sempre è presa a riferimento dalle destinazioni di tutto il mondo per misurare la propria competitività, farne parte ed essere nei primi posti conferma l'attrattività delle destinazioni.

Giovanna Lucherini Direttrice di Napoli Convention Bureau: "La scalata di Napoli, tra le mete più amate per l'organizzazione dei congressi, è il frutto del lavoro di un gruppo di privati che ha creduto nelle potenzialità del territorio e delle sue risorse. Un lavoro iniziato oltre 10 anni fa che ha permesso alla città di posizionarsi 57ma nella classifica mondiale ICCA, e soprattutto in quarta posizione in Italia. Un risultato che ci dà grande fiducia nel proseguire sulla strada intrapresa con sempre maggiore determinazione".

Iccca: l'Italia è prima in Europa e al secondo posto mondiale nel 2024

L'Italia si conferma tra i protagonisti assoluti della meeting industry globale. Secondo la classifica ICCA 2024 (International Congress and Convention Association), il nostro Paese ha ospitato nel corso dell'ultimo anno 635 congressi internazionali, registrando la crescita più significativa tra i principali competitor europei, con 82 congressi in più rispetto al 2023. L'Italia consolida così il secondo posto al mondo, dietro solo agli Stati Uniti, che guidano la classifica con 709 congressi ed è prima in Europa.

Il ranking dell'International Congress and Convention Association è un indicatore a livello globale del turismo congressuale, basato sull'analisi dei congressi internazionali associativi che si ripetono periodicamente e ruotano tra almeno tre Paesi.

"L'Italia si conferma leader europeo e seconda destinazione al mondo nel turismo congressuale, stando al rapporto ICCA 2024, avvicinandosi al primato degli Stati Uniti e distanziando ulteriormente la Spagna. Un risultato straordinario che premia il lavoro di squadra tra istituzioni e operatori del settore, rafforzando la nostra attrattività internazionale. Un ennesimo record con cui il turismo continua a ribadire il suo ruolo di risorsa indispensabile per la nazione" ha commentato il ministro del Turismo Daniela Santanchè.

Sei città italiane nella top 100 globale

In un contesto sempre più competitivo - l'Europa rappresenta oggi il 56% dei contenuti congressuali a livello mondiale - tutti i Paesi stanno investendo per attrarre appuntamenti strategici. L'Italia non solo tiene il passo, ma cresce più di tutti, dimostrando maturità strutturale e capacità competitiva. Lo confermano anche le performance delle città italiane: Roma si conferma nella top 10 mondiale, piazzandosi al 9° posto con 114 congressi internazionali. Milano compie un balzo significativo, passando dal 29° al 14° posto con 100 congressi, e si distingue anche come terza città al mondo per numero medio di partecipanti per congresso. Ottime anche le performance di Bologna, Napoli, Firenze e Torino, che insieme portano a 6 le città italiane nella top 100 globale. In totale, l'Italia è rappresentata con 20 città nella top 300 ICCA, il numero più alto al mondo, e da 24 nella top 400 ICCA.

Le reazioni dei territori

Per Giovanna Lucherini, direttrice di Napoli Convention Bureau: "La scalata di Napoli, tra le mete più ambite per l'organizzazione dei congressi, è il frutto del lavoro di un gruppo di privati che ha creduto nelle potenzialità del territorio e delle sue risorse. Un lavoro iniziato oltre 10 anni fa che ha permesso alla città di posizionarsi 57ma nella classifica mondiale ICCA, e soprattutto in quarta posizione in Italia. Un risultato che ci dà grande fiducia nel proseguire sulla strada intrapresa con sempre maggiore determinazione.

"In un momento in cui Napoli è al centro del mondo del turismo, sia leisure che business, aver scalato 9 posizioni nella classifica mondiale (nel 2023 era 66esima) è un risultato che ripaga di tanti sforzi sia il mondo imprenditoriale che quello istituzionale - ha dichiarato il presidente del Convention Bureau di Napoli, Alfonso Scuotto. "Per questo è fondamentale consolidare il lavoro in sinergia pubblico-privato. La recente assegnazione dell'America's Cup sarà una grande occasione affinché tutte le forze in gioco, imprenditoriali ed istituzionali, ognuno con le sue competenze, possano permettere a questo evento di portare i miglioramenti strutturali per la città, come avvenuto in passato con Valencia o Barcellona".